

COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 06/07/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU. CONFERMA ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** addì **06** del mese di **Luglio** alle ore **21:00**, nella Sede Comunale, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Risultano:

Presenti		Assenti	
GRASSI LUIGI GIUSEPPE	Sindaco	TERZAGHI ANDREA MARIA	
IELITRO MASSIMO	Vice Sindaco	LORENZO	Consigliere
GIANOLI PARIDE	Consigliere	COLAMARTINO MARIA GRECA	Consigliere
MENINI PAOLO GIULIO	Consigliere	PELLEGATTA GUGLIELMO	Consigliere
GOBBI FRATTINI FABIO	Consigliere		
TOGNI LEANDRO PAOLO	Consigliere		
DELLA VALLE LUCA	Consigliere		
BARETTO DINO	Consigliere		
BACHIOCCHI BARBARA	Consigliere		
PEDRINI ALFIO ERMINIO	Consigliere		
Tot. Presenti: 10		Tot. Assenti: 3	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **PEDRANZINI CESARE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **GRASSI LUIGI GIUSEPPE** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 l'imposta municipale propria (IMU);

PREMESSO inoltre che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della L. n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

RICORDATO che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;

TENUTO CONTO in particolare che, con la IUC, **a partire dal 1° gennaio 2014 viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale** (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI, il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

RICORDATO CHE dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 del d.L. 06/12/2011 n. 201, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo

sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti per Sicilia e Sardegna), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale;

ATTESO CHE:

- il Fondo sarà ripartito con apposito DPCM tenuto conto dei criteri indicati alla lettera d) del comma 380, come modificati dalla legge n. 147/2013;
- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerate eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà regolamentare;

VISTI:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

RICHIAMATO inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011 prevede espressamente che "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.";

VISTI:

- il Dm Interno 19 dicembre 2013 (GU n. 302 in data 27 dicembre 2013) il quale ha differito al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014;
- il Dm Interno 13 febbraio 2014 (GU n. 43 in data 21 febbraio 2014) con il quale è stato ulteriormente prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il Dm Interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 in data 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine di cui sopra;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, il quale:

- a) introduce una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o il 6 per mille per le abitazioni principali e relative pertinenze;
- b) per l'anno 2015 l'aliquota massima TASI non può superare il 2,5 per mille;
- c) sempre per il 2015, i limiti di cui alla lettera a) possono essere superati con le aliquote TASI per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed equiparate, detrazioni o altre

misure tali da generare effetti sul carico TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU per gli stessi immobili;

VISTE le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 13 del 08/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);
- n. 15 del 08/05/2014 con la quale sono state fissate le aliquote IMU per l'anno 2014;

RICHIAMATA la deliberazione della giunta comunale n. 89 del 28/05/2015 "Imposta Municipale propria (IMU) 2015. Proposta aliquote.";

RITENUTO, sulla base del fabbisogno di bilancio stimato per l'esercizio finanziario 2015, di confermare le seguenti aliquote d'imposta:

- aliquota pari a **0,45 per cento** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze aliquota (solo per categorie catastali A/1-A/8-A/9);
- aliquota pari a **0,2 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/2/1994 n.133;
- aliquota differenziata pari a **1,06 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: D/1 (Opifici) D/4 (Case di cura ed ospedali – con fine di lucro), D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione - con fine di lucro), D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;
- l'aliquota dello **0,86 per cento** per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali A, B, C e restanti categorie del gruppo D;
- la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per le categorie catastali A1/A8/A9 del soggetto passivo d'imposta e relative pertinenze è pari a 200 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

ATTESO CHE, sulla scorta delle valutazioni appositamente effettuate dai competenti uffici comunali con le sopraccitate aliquote e detrazioni il gettito IMU di competenza comunale per l'anno 2014, dopo aver dedotto la quota trattenuta dallo Stato a titolo di finanziamento del fondo di solidarietà comunale (per il 2015 pari ad € 350.599,23), è stato preventivato in € 780.000,00;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

Sentiti i seguenti interventi:

SINDACO: *Per quanto riguarda l'abitazione principale soggetta ad IMU, categorie A1-A8-A9, abbiamo mantenuto lo 0,45%, categorie D1-D4-D5-D7 l'1,06%, Fabbricati rurali strumentali 0,2%, Altri immobili e aree fabbricabili 0,86%*

ACQUISITI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, commi 1° e 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 9 della Legge 03 agosto 2009, n. 102;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti 10 favorevoli e 0 contrari espressi in forma palese, essendo 10 i presenti di cui 10 votanti e 0 astenuti;

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE**, per l'anno 2015, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU):
- aliquota pari a **0,45 per cento** per l'abitazione principale e per le relative pertinenze aliquota (solo per categorie catastali A/1-A/8-A/9);
 - aliquota pari a **0,2 per cento** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 30/12/1993 n. 557, convertito con modificazioni dalla L. 26/2/1994 n.133;
 - aliquota differenziata pari a **1,06 per cento** per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie: D/1 (Opifici) D/4 (Case di cura ed ospedali – con fine di lucro), D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione - con fine di lucro), D7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni), sulla scorta di quanto previsto dal comma 6 del richiamato articolo 13, applicando la potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446;
 - l'aliquota dello **0,86 per cento** per le aree fabbricabili e per i restanti fabbricati dei gruppi catastali A, B, C e restanti categorie del gruppo D;
 - la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale per le categorie catastali A1/A8/A9 del soggetto passivo d'imposta e relative pertinenze è pari a 200 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
2. **DI DARE ATTO** che il gettito presunto per il 2015 derivante dall'IMU sulla base delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra e dopo aver dedotto la quota trattenuta dallo Stato a titolo di finanziamento del fondo di solidarietà comunale, ammonta a presunti € 780.000,00;
3. **DI DARE ATTO** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 01 gennaio 2015;
4. **DI TRASMETTERE**, ai sensi dei termini di legge, copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze;

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 10 favorevoli e 0 contrari espressi in forma palese, essendo 10 i presenti di cui 10 votanti e 0 astenuti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000

COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

IL REVISORE DEI CONTI

COMUNE DI SONDALO (S)		
Pod. <u>04</u>	Cat. <u>01</u>	Fasc.
<u>6420</u>	02 LUG. 2015	
Assegnato a <u>U.R.</u>		
...a per		

Oggetto: parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto: "Determinazione aliquote IMU. Conferma anno 2015."

Il giorno 01 luglio 2015 il Revisore dei conti Rag. De Maron Marco Aldo,
premessso

- Che in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- Che con i commi da 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 è stata istituita l'imposta unica comunale;
- Che la Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi e dalla Tari;
- Che a partire dal 1° gennaio 2014 l'abitazione principale e le relative pertinenze sono esonerate dall'Imu;

visti

- il Comunicato in data 18 luglio 2014 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali con il quale è stato espresso parere favorevole al differimento del termine al 30 settembre 2014 per l'approvazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2014;
- Visto che con D.M. del 13 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali, è stato differito al 30 luglio 2015;
- la proposta di approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale IUC;
- vista la deliberazione della Giunta Comunale "Imposta Municipale propria (IMU) 2015. Proposta aliquote";

Constatato

- Che è stata ravvisata la necessità di confermare per l'anno 2015 le seguenti aliquote Imu al fine di conseguire un introito di €. 780.000,00;
- Che, in particolare, le aliquote confermate sono le seguenti distinte per tipologie di immobili:

tipologia immobili	Abitaz. Princ. Soggetta ad Imu	D/1 D/4 D/5 D/7	Fabb. Rurali strumentali	Altri immobili e aree fabbric.
Categorie cat.	A/1 – A/8 – A/9			
Aliquote 2015	0,45%	1,06%	0,2%	0,86%

- Che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49, commi 1° e 3° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 9 della legge 3 agosto 2009 n. 102;

Ritenuto

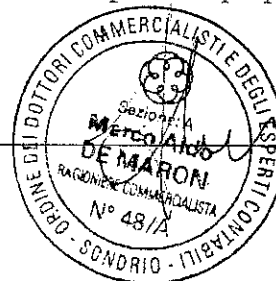
- Che la Proposta di approvazione delle aliquote Imu per l'anno 2015, così come sottoposta, sia rispondente alle normative in vigore sopra richiamate e consenta il rispetto dei vincoli di bilancio;

esprime

per quanto di propria competenza, parere favorevole all'adozione della predetta proposta.

Sondalo lì 01/07/2015

Il Revisore dei conti





COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

IMMEDIAT. ESEGUIBILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

da sottoporre al Consiglio Comunale

Deliberazione n. 20 del 06 LUG. 2015

Proposta di deliberazione di Consiglio n° 17/2015

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU. CONFERMA ANNO 2015

PARERI espressi ai sensi dell'art. 49, 1° e 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - SVILUPPO ECONOMICO

ESPRIME

Per quanto di sua competenza parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità tecnica della presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ZUBIANI PAOLO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO - SVILUPPO ECONOMICO

ESPRIME

Per quanto di sua competenza, parere FAVOREVOLE, sotto il profilo della regolarità contabile della presente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ZUBIANI PAOLO



Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL PRESIDENTE
GRASSI LUIGI GIUSEPPE



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune il giorno 04 AGO. 2015 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al giorno 19 AGO. 2015 ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.lgs 267/2000.

Sondalo, li 04 AGO. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE

N. _____ REG. PUBBL.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

- [] – La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- [X] – La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Sondalo, li 04 AGO. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. PEDRANZINI CESARE
